

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, IL MUSEO DI STORIA NATURALE DI VERONA, IL COMUNE DI FORLÌ E IL PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA, PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E DEGLI STUDI DI PIETRO ZANGHERI.**

**T R A**

- Provincia di Forlì-Cesena, qui rappresentata da \_\_\_\_\_, nat a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliat \_\_\_\_\_ per la carica presso la Residenza Provinciale, \_\_\_\_\_ quale dichiara di intervenire nel presente atto in rappresentanza e per conto dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, con sede in Forlì, Piazza Morgagni n. 9, codice fiscale n 80001550401, nella sua qualità di Dirigente \_\_\_\_\_;

- Museo di Storia Naturale di Verona, qui rappresentato da \_\_\_\_\_, nat a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliat \_\_\_\_\_ per la carica presso la Residenza Comunale, \_\_\_\_\_ quale dichiara di intervenire nel presente atto in rappresentanza e per conto del Comune di Verona, con sede in Piazza Brà n. 1, codice fiscale n 00215150236, nella sua qualità di Dirigente \_\_\_\_\_;

- Comune di Forlì, qui rappresentato da \_\_\_\_\_, nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliat \_\_\_\_\_ per la carica presso la Residenza Comunale, \_\_\_\_\_ quale dichiara di intervenire nel presente atto in rappresentanza e per conto del Comune di Forlì, con sede in Forlì, piazza A. Saffi 8, codice fiscale n 00606620409, nella sua qualità di Dirigente \_\_\_\_\_;

- Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (di seguito denominato Ente Parco), qui rappresentato da \_\_\_\_\_, nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliat \_\_\_\_\_ per la carica presso \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ quale dichiara di intervenire nel presente atto in rappresentanza e per conto dell'Ente Parco, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, codice fiscale n 9400140515, nella sua qualità di \_\_\_\_\_;

Sottolineato il prezioso ed innovativo ruolo scientifico svolto da Pietro Zangheri nell'ambito della ricerca naturalistica legata al territorio romagnolo;

Considerato, per quanto attiene alla figura dell'illustre naturalista forlivese, quanto rilevabile dalle seguenti note biografiche:

*Pietro Zangheri nasce a Forlì il 23 luglio 1889.*

*Diciassettenne, agli inizi del secolo, inizia le prime osservazioni botaniche nei dintorni della sua città. L'interesse per le scienze naturali non lo abbandonerà più per il resto della vita. Una vita vissuta quasi interamente a Forlì e dedicata, con passione esclusiva, all'esplorazione sistematica della Romagna. Naturalista totale, lo scienziato romagnolo si vota a una esplorazione circoscritta, ma totale: studia e scrive principalmente di flora e vegetazione, ma anche di fauna, geologia, micologia, geografia fisica, pedologia, climatologia.*

*Impresa tanto più straordinaria se si considera che Zangheri è un autodidatta. Diplomato ragioniere, dirige infatti per molti anni un istituto di riposo nella sua città.*

*Un dilettante "nel senso più positivo del termine", ben presto conosciuto e apprezzato dai maggiori esponenti della comunità scientifica italiana e internazionale con cui intrattiene una fitta corrispondenza. "Sono l'uomo dei quarti d'ora" rispondeva poi a*

chi gli domandava come trovasse il tempo per le sue ricerche. Quarto d'ora dopo quarto d'ora firma circa duecento pubblicazioni.

Nel 1956 ottiene la libera docenza in geobotanica. Numerosi sono anche i premi e i riconoscimenti ufficiali.

Ottantenne, giudicata conclusa l'esplorazione della Romagna, si dedica alla compilazione della "Flora italiana" che conclude nel 1976. L'opera incredibile per un ottuagenario è costituita dalla descrizione di oltre 6.000 specie floristiche completamente disegnate dallo Zangheri.

Il 10 ottobre 1977 a Verona, nel corso dell'annuale congresso dei botanici italiani, riceve una copia della "Flora Italiana" con le firme di tutti i maggiori botanici italiani, in segno di omaggio affettuoso e di gratitudine. È l'ultima occasione in cui compare in pubblico. Successivamente si ritira a Padova vicino al figlio Sergio e qui muore il 25 febbraio 1983;

**Tenuto conto**, per quanto riguarda invece i confini geografici cui si riferisce l'attività di ricerca naturalistica condotta da Pietro Zangheri, di quanto segue:

L'esplorazione naturalistica di Pietro Zangheri ha avuto un solo, grande oggetto: il territorio della Romagna geografica. Una regione, quella della "Romagna" che si distingue "per propri peculiari caratteri storici, etnici e ambientali" e supera i limiti amministrativi interessando oltre le provincie romagnole, anche quelle di Bologna, Ferrara, Firenze, Arezzo, Pesaro. Nella definizione della regione Romagna, Zangheri recupera senza sostanziali modifiche la delimitazione utilizzata nel 1894 da Emilio Rosetti nell'opera "La Romagna: Geografia e Storia" che si basava su limiti naturali e socio-culturali e porta a favore di questa ipotesi ulteriori prove di carattere geologico e biogeografico.

La Romagna "zangheriana" si presenta come un grande quadrilatero di circa 6.400 Km<sup>2</sup> che occupa tutta la parte sud-orientale della pianura padana.

La costa adriatica dalla Foce del Reno al colle di Focara (Cattolica e Gabicce) e il crinale appenninico, dal Passo della Futa al monte Maggiore nell'Alpe della Luna, segnano chiaramente i confini a NE e a SW.

Anche gli altri confini, anche se meno evidenti, sono riconducibili a una caratterizzazione geografica certa. Il confine a NW discende dalla Futa per Monte Oggioli e Passo della Raticosa per seguire il corso del Sillaro e successivamente il Reno fino alla foce. A SE, il confine parte da monte Maggiore, raggiunge la dorsale che passa dalle cime del Sasso di Simone e Simoncello poi dal Carpegna, seguendo in successione lo spartiacque fra il Foglia e il Marecchia, quello tra il Foglia e il Conca, il Foglia e il Ventena e infine il corso del torrente Tavollo;

**Preso atto**, per sottolineare il valore scientifico delle ricerche condotte da Pietro Zangheri, degli esiti del lavoro da lui svolto, come di seguito in sintesi illustrati:

Pietro Zangheri lascia oltre 200 pubblicazioni scientifiche e divulgative che ancora oggi rappresentano la base per ogni esplorazione e approfondimento naturalistico, ma il patrimonio più prezioso è rappresentato dall'eccezionale "Museo di Storia Naturale della Romagna", esempio unico in Italia di un completo museo di ambito locale e costruito in oltre 60 anni di appassionato lavoro.

Zangheri si dedica all'organizzazione del "suo" museo, come di consueto, con passione e meticolosità, chiedendo pareri e precise determinazioni a centinaia di esperti, compilando personalmente le schede di catalogazione e occupandosi di tutti i dettagli: dalle dimensioni dei contenitori e degli armadi alle etichette che, per gli esemplari faunistici, riportano sempre accanto al nome corrente, anche il termine dialettale romagnolo.

Il risultato è un archivio di circa 150.000 esemplari tra piante e animali viventi e fossili, rocce, minerali, reperti paleontologici e paleontologici. Le specie rappresentate sono più di 15.000, di cui 108 nuove per la scienza.

*La storia del museo è singolare: la sua prima sistemazione è nella casa dello scienziato a Forlì; la seconda a Verona, a Palazzo Gobetti, in alcune sale messe a disposizione dal Museo Civico di Storia Naturale. Una scelta operata dallo stesso Zangheri che, negli amministratori e nei responsabili delle istituzioni scientifiche della città scaligera, aveva trovato interlocutori finalmente attenti e disponibili, capaci di cogliere il valore delle sue raccolte e della sua donazione.*

*Oggi il Museo è un patrimonio di grande valore sia per l'imponente catalogazione scientifica che per l'organizzazione e la cura espositiva delle collezioni che ne fa una testimonianza unica e ineguagliata di un Museo della prima metà del '900.*

*Oltre alle numerose pubblicazioni e al Museo, il patrimonio Zangheri consta di un Archivio fotografico della Romagna, di circa 1500 immagini su vetro e pellicola, scattate tra gli anni Venti e gli anni Quaranta, rappresentativo delle diverse regioni fitogeografiche e ricco di testimonianze su eventi naturali e culturali;*

**Dato atto** che grazie ai precedenti protocolli di intesa sono state realizzate numerose azioni fra le quali si ricordano:

- l'assegnazione del Premio Zangheri per tesi di laurea (1991-2004 Provincia);
- la realizzazione del Convegno: "*Pietro Zangheri: un naturalista alle radici del Parco*" (30 maggio 1998, Santa Sofia), i cui atti sono stati pubblicati all'interno della collana degli Atti dei convegni del Parco;
- la realizzazione di una mostra ed un relativo catalogo "*Pietro Zangheri: un naturalista alle radici del Parco*" (1998, Santa Sofia), in occasione dei quindici anni dalla morte di Pietro Zangheri;
- l'inaugurazione di una Sala dedicata a Pietro Zangheri (2002, Santa Sofia), nella Sede della Comunità del Parco a S. Sofia, aperta per visite guidate: la sala custodisce, fra l'altro, il grande plastico della Romagna realizzato da Zangheri tra gli anni 1922 e 1954. Collocato originariamente presso il Museo di Storia Naturale di Verona, il plastico ha subito un importante lavoro di restauro in occasione del convegno e della mostra espositiva nel 1998 ed un nuovo intervento di pulitura a marzo 2015;
- l'assegnazione di Borse di Studio annuali a giovani laureati su temi naturalistici (a partire dal 2007), per l'approfondimento in materia sul territorio;
- la realizzazione, nel 2006, del DVD "*Viaggio nella Romagna di Pietro Zangheri*", sugli aspetti naturalistici del territorio romagnolo attraverso gli studi e la passione del naturalista forlivese;
- la realizzazione di un diario scolastico per l'anno scolastico 2008-2009, ispirato alla figura di Pietro Zangheri, realizzato e curato dalla Scuola Media Girolamo Mercuriale di Forlì;
- la realizzazione del portale [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it), contenente informazioni sulla biografia del naturalista, la Romagna, le sue Aree protette ed i suoi Istituti museali, l'Archivio Fotografico della Romagna e su ogni attività correlata con la valorizzazione del patrimonio naturalistico romagnolo; la creazione e l'aggiornamento della pagina facebook "*Pietro Zangheri e la Natura della Romagna*";
- a partire dal 2009, anno in cui gli eredi Sergio e Fiorella hanno donato l'Archivio Fotografico della Romagna di Pietro Zangheri all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, la cura, conservazione, la digitalizzazione delle lastre fotografiche e dell'intero archivio cartaceo e in corso di catalogazione nella Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- l'inserimento di tutte le immagini nel portale online, sul quale è oggi consultabile integralmente l'Archivio fotografico;
- la realizzazione di una mostra dedicata all'Archivio fotografico dal titolo "*Pietro Zangheri e la Natura della Romagna in 3D*", con le foto più significative,

inaugurata con successo nella sede della Provincia di Forlì-Cesena il 5 maggio 2012 e presentata in seguito presso Ridracoli, Campigna, Badia Prataglia, Faenza, Forlimpopoli, Verona e Pesaro, oggi esposta nella sede dell'Ente parco;

- la realizzazione del catalogo della mostra "*Pietro Zangheri e la Natura della Romagna in 3D*";
- la digitalizzazione della bibliografia di Pietro Zangheri, consultabile nel sito [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it) e in corso di catalogazione nella Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- la realizzazione di numerosi articoli divulgativi e di contributi scientifici;

#### **Rilevato:**

- che il Museo di Storia Naturale di Verona, depositario del patrimonio scientifico zangheriano, ovvero del "*Museo di Storia Naturale della Romagna*", svolge da sempre un insostituibile ruolo di divulgazione scientifica sia avendo costituito e costituendo tuttora un punto di riferimento imprescindibile per tutti gli studiosi del settore, sia avendo inserito le raccolte nei propri percorsi didattici, sia con mostre temporanee come è stato fatto nel 2014 ospitando la mostra di presentazione dell'Archivio fotografico *Pietro Zangheri e la Natura della Romagna in 3D*;
- che a partire dal 1989 – centenario della nascita – la Provincia di Forlì-Cesena, ha dato avvio ad una serie di iniziative, volte a valorizzare la figura e l'opera di Pietro Zangheri, nonché a divulgarne "la filosofia" presso le nuove generazioni;
- che tra i due Enti esistono da anni forme di collaborazione che hanno portato alla realizzazione di significativi momenti espositivi e divulgativi in genere;
- che, da tempo, la Provincia di Forlì-Cesena e il Museo di Storia Naturale di Verona, stanno valutando come concretizzare, attraverso azioni congiunte, il comune intento di valorizzare e promuovere il patrimonio Zangheri anche nel territorio romagnolo di riferimento;
- che l'Ente Parco, dal canto suo, sia in forma diretta, sia in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena, ha realizzato e continua a promuovere numerose iniziative che hanno come punto di riferimento la figura di studioso di Pietro Zangheri e le ricerche naturalistiche da lui condotte;
- che nella medesima direzione intende operare anche il Comune di Forlì per promuovere ulteriori azioni che abbiano come finalità la valorizzazione della figura di Pietro Zangheri, del patrimonio comunale e della cultura naturalistica ampiamente intesa;

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

La raccolta scientifica, di carattere naturalistico, identificata con il nome di *Museo di Storia Naturale della Romagna* costituisce patrimonio collettivo di interesse sovraregionale.

La Provincia di Forlì-Cesena, il Museo di Storia Naturale di Verona, il Comune di Forlì e l'Ente Parco, ciascuno secondo le proprie competenze specifiche, si impegnano nella tutela, valorizzazione e promozione del suddetto patrimonio, al fine di consentirne una fruizione allargata e continuativa.

## Art. 2

In particolare, gli enti firmatari del presente accordo si impegnano ad operare congiuntamente per conseguire i seguenti obiettivi:

- informatizzare il *Museo di Storia Naturale della Romagna*. I dati presenti nel Museo riguardano oltre 15.000 specie tra flora, fauna e reperti paleontologici per totale di 150.000 campioni, archiviati in uno schedario perfettamente organizzato e le informazioni territoriali così accurate che possono essere georeferenziate in G.I.S. (Geographic Information System);
- proseguire l'implementazione e l'aggiornamento del portale [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it), riferimento per chiunque si interessi di conoscere e proteggere la Natura nel territorio romagnolo;
- garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dell'Archivio fotografico di Pietro Zangheri, donato dagli Eredi alla Provincia di Forlì-Cesena e collocato nella sede dell'Ente Parco, al fine di divulgarne i contenuti;
- promuovere iniziative (espositive, convegnistiche, promozionali, ecc.) finalizzate a:
  - ◆ divulgare la figura e l'opera di Zangheri, oltre alla conoscenza dell'ambiente naturale da lui studiato;
  - ◆ valorizzare il patrimonio costituente il Museo di Storia Naturale della Romagna;
  - ◆ diffondere la bibliografia di Zangheri;
  - ◆ promuovere e diffondere le ricerche e gli studi attualmente condotti in quella parte di territorio comunemente noto come «Romagna zangheriana»;
- dare seguito alle verifiche, di tipo relazionale e progettuale, tese alla individuazione di uno "spazio fisico" finalizzato alla realizzazione di un polo culturale dedicato alle Scienze Naturali e al territorio romagnolo, dedicato a "Pietro Zangheri", che favorisca le attività didattiche e di ricerca, consenta l'organica collocazione e valorizzazione di pregevoli raccolte naturalistiche locali, ospiti mostre permanenti e temporanee, interagisca con il Museo di Verona e con altri Musei e siti tematici del territorio;
- studiare forme di indagini conoscitive o altre forme di studi e di approfondimenti che contestualizzino le ricerche effettuate da Pietro Zangheri, ne studino l'evoluzione e ne consentano l'aggiornamento.
- promuovere e realizzare nel corso della durata del presente protocollo una importante esposizione a Forlì, dedicata al paesaggio naturale delle Romagna ed in particolare alla figura del Naturalista Pietro Zangheri;

## Art. 3

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, gli enti si avvarranno dell'operato e della consulenza di un Comitato tecnico-scientifico, così composto:

- da 2 rappresentanti nominati dalla Provincia di Forlì-Cesena, di cui uno con funzioni di Presidente coordinatore
- da 1 rappresentante nominato dal Museo di Storia Naturale di Verona
- da 1 rappresentante nominato dal Comune di Forlì
- da 1 rappresentante nominato dall'Ente Parco.

Farà inoltre parte del Comitato Scientifico, quale membro di diritto, il prof. Sergio Zangheri, figlio dell'eminente naturalista.

Il lavoro del Comitato sarà presieduto e coordinato dalla Provincia di Forlì-Cesena, che svolgerà anche – tramite gli Uffici preposti – le relative attività di segreteria amministrativa.

Il Comitato si riunirà periodicamente e, comunque, almeno una volta all'anno, in sede da concordare di volta in volta, per approfondire le tematiche di riferimento, per decidere le strategie operative, per indirizzare la programmazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi comuni.

#### Art. 4

In linea di massima, gli enti firmatari si impegnano rispettivamente a:

##### - la Provincia di Forlì – Cesena:

- a) promuovere, nell'ambito del proprio ruolo di programmazione e coordinamento territoriale, la valorizzazione della figura e del patrimonio di Pietro Zangheri;
- b) attivare – nei limiti delle proprie competenze e disponibilità di risorse umane ed economiche – tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al superiore art. 2, in particolare per la realizzazione di una importante esposizione dedicata al paesaggio naturale della Romagna ed alla figura del Naturalista Pietro Zangheri;
- c) reperire, nell'ambito delle leggi regionali di riferimento e/o in altri ambiti, compreso quello comunitario, i finanziamenti necessari per la realizzazione degli obiettivi prefissati, il tutto compatibilmente e nei limiti delle proprie funzioni e delle disponibilità dei singoli bilanci;
- d) individuare spazi idonei in cui allestire un polo culturale dedicato alle Scienze Naturali da intitolare a "Pietro Zangheri" ed attivarsi in funzione di un suo successivo allestimento e gestione, anche tramite l'affidamento a soggetti esterni (Comuni, Associazioni Naturalistiche o altro soggetto giuridico all'uopo costituito);
- e) presiedere e coordinare il Comitato tecnico-scientifico di cui al superiore art. 3, nonché a farne parte direttamente o nominando persona esperta individuata anche al di fuori dell'Ente;

##### - il Museo di Storia Naturale di Verona:

- a) promuovere, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, la valorizzazione della figura e del patrimonio di Pietro Zangheri, anche accogliendo mostre temporanee;
- b) attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi di cui al superiore art. 2, fornendo informazioni, dati e consulenza in materia naturalistica, con particolare riferimento agli obiettivi del presente accordo;
- c) consentire e sovrintendere alla informatizzazione del *Museo di Storia Naturale della Romagna*, collaborando in tal senso con le persone incaricate;
- d) valutare positivamente la possibilità di riproduzione, prestito, o altro tipo di utilizzo da concordare, dei reperti costituenti il *Museo di Storia Naturale della Romagna*, per la loro esposizione presso l'ipotizzato Centro/Museo Naturalistico o presso l'Ente Parco o per altre iniziative promozionali, con spiccata preferenza per quelle organizzate dai partner di cui al presente accordo;
- e) proseguire nell'impegno di manutenzione e di controllo degli esemplari, nel renderli disponibili ai numerosi specialisti che ne fanno domanda sia attraverso prestiti sia come assistenza in Museo;
- f) far parte, direttamente o nominando persona esperta individuata anche al di fuori del Museo, del Comitato tecnico-scientifico di cui al superiore art. 3;

**- il Comune di Forlì:**

- a) attivare – nei limiti delle proprie competenze e disponibilità di risorse umane ed economiche – tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al superiore art. 2, in particolare per la realizzazione di una importante esposizione dedicata al paesaggio naturale delle Romagna ed alla figura del Naturalista Pietro Zangheri;
- b) attivarsi al fine di individuare spazi idonei in cui allestire un polo culturale dedicato alle Scienze Naturali da intitolare a “Pietro Zangheri” ed attivarsi in funzione di un suo successivo allestimento e gestione, anche tramite l’affidamento a soggetti esterni (Comuni, Associazioni Naturalistiche o altro soggetto giuridico all’uopo costituito);
- c) rendersi disponibile a reperire, nell’ambito delle leggi regionali di riferimento e/o in altri ambiti, compreso quello comunitario, i finanziamenti necessari per la realizzazione degli obiettivi prefissati, il tutto compatibilmente e nei limiti delle proprie funzioni e delle disponibilità dei singoli bilanci;
- d) collaborare con i partner firmatari del presente protocollo, offrendo forme di consulenza o supporto organizzativo e promozionale;
- e) far parte, direttamente o nominando persona esperta individuata anche al di fuori del Comune, del Comitato tecnico-scientifico di cui al superiore art. 3;

**- L'Ente Parco Foreste Casentinesi:**

- a) promuovere, nell’ambito delle proprie funzioni, azioni, iniziative, eventi, indagini, ecc. volte al raggiungimento degli obiettivi di cui al superiore art. 2;
- b) attivare studi e ricerche, anche in forma di borse di studio, che contestualizzino le ricerche effettuate da Pietro Zangheri, ne studino l’evoluzione e ne consentano l’aggiornamento;
- c) rendersi disponibile ad ospitare nella propria sede, in forma temporanea o permanente, beni naturalistici facenti parte del patrimonio Zangheri o ad esso correlati, favorendone la pubblica fruibilità;
- d) collaborare con i partner firmatari del presente protocollo, offrendo forme di consulenza naturalistica o supporto organizzativo e promozionale;
- e) far parte, direttamente o nominando persona esperta individuata anche al di fuori dell’Ente Parco, del Comitato tecnico-scientifico di cui al superiore art. 3;
- f) gestire e aggiornare il portale [www.pietrozangheri.it](http://www.pietrozangheri.it)
- g) garantire l’idonea conservazione e valorizzazione del grande plastico della Romagna realizzato da Zangheri dal 1922 al 1954

**Art. 5**

Il presente Protocollo di Intesa ha validità fino al \_\_\_\_\_ (cinque anni) \_\_\_\_\_ e potrà essere rinnovato agli stessi patti e condizioni, previa deliberazione dei rispettivi organi. È data facoltà ai contraenti di recedere dal presente accordo prima della sua scadenza, previa comunicazione alle controparti da notificarsi almeno tre mesi prima del recesso. Alla data del recesso o alla data naturale di scadenza dell’accordo, se non rinnovato, decade ogni reciproca obbligazione.

Al Protocollo potranno aderire altri Enti interessati alla promozione e alla valorizzazione della figura di Pietro Zangheri, del suo lavoro e dei suoi studi, previo assenso formale dei firmatari.

Redatto in quattro originali, letti, confermati e sottoscritti:

- per la Provincia di Forlì-Cesena
- data - - firma
- per il Museo di Storia Naturale di Verona
- data - - firma
- per il Comune di Forlì
- data - - firma
- per L'Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
- data - - firma



All" B"

**PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**

**OGGETTO: Protocollo di intesa per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e degli studi di Pietro Zangheri: determinazioni**

**Parere di regolarità tecnica**

In relazione alla Deliberazione in oggetto esprimo parere di regolarità tecnica:

favorevole

non favorevole, con la seguente motivazione: \_\_\_\_\_

Pratovecchio, 07/07/2015

Il Direttore  
(Dott. Giorgio Boscagli)

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
(Luca Santini)

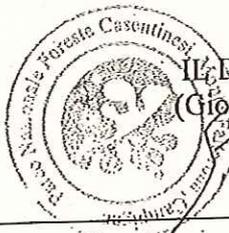


IL SEGRETARIO  
(Giorgio Boscagli)

CERTIFICATO AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata il 14 LUG 2015  
e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Pratovecchio, il 14 LUG 2015



IL DIRETTORE  
(Giorgio Boscagli)

La presente deliberazione è stata trasmessa con nota n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ al Ministero dell'Ambiente, ai sensi e per gli effetti del Comma 8°  
dell' art.9 della Legge 6.12.1991, n.394.

La presente deliberazione è stata trasmessa con nota n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ al Ministero dell'Economia e delle Finanze

La presente deliberazione è stata trasmessa con nota n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ alla Corte dei Conti

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_